

IL TEATRO DI CARLENTINI

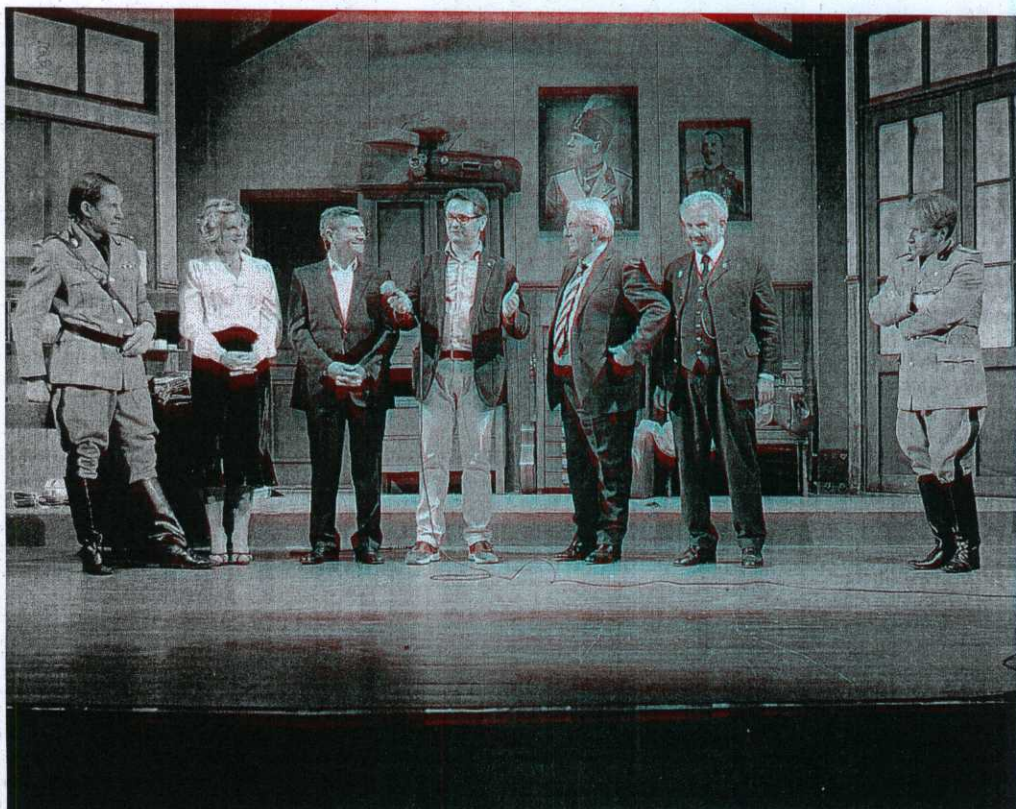
Si è conclusa la rassegna del direttore artistico Brecci con l'attore catanese protagonista di «Che notte quella notte»

Teatro scintillante, applausi scroscianti e attestazioni di stima per un'arte che a Carlentini dimostrano di amare ancora molto. In questo contesto, a ritmo di swing, rhythm & blues e rock and roll, complice un sobrio rinfresco all'aperto consumato in un clima sereno assieme agli attori, è calato il sipario sulla rassegna teatrale patrocinata dal Comune di Carlentini, organizzata dal direttore artistico Alfio Brecci dell'associazione «Teatro Arte».

Una serata magica, resa ancor più tale dal gran finale con i Jumpin'up, gruppo musicale siciliano che al termine di «Che notte quella notte», spettacolo portato in scena da Enrico Guarneri, hanno allietato i presenti nel grande spazio all'aperto antistante il teatro comunale. Iniziata a novembre con la prosa di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi e culminata con Guarneri, attore catanese alle indiscusse doti poliedriche, capace di passare senza problemi dal repertorio comico a quello drammatico, la rassegna è stata un'operazione teatrale di grande spessore artistico e culturale. Sei mesi intensi di super lavoro durante i quali ogni minimo dettaglio è stato curato dal direttore artistico. Tra battute, equivoci, colpi di scena, nove spettacoli si sono susseguiti nel corso della stagione ufficiale dei grandi nomi, capaci di soddisfare anche i palati più esigenti: dalla comicità di Massimo Lopez e Sasà Salvaggio, al dramma di Elephant man portato in scena da

Daniele Liotti, al monologo di Paolo Macedonio, alla splendida Melita Toniolo, fino alla compagnia dello Stabile nisseno. Una rassegna a costo zero per il Comune come lo stesso sindaco Pippo Basso, sul palco assieme all'assessore allo Spettacolo Nello Ventura, ha tenuto a sottolineare durante i ringraziamenti al termine dello spettacolo. «Siamo felici - ha detto il sindaco - che il pubblico

abbia risposto in un modo positivo apprezzando, fra le altre cose, l'organizzazione artistica di Alfio Brecci. A Carlentini, nonostante le critiche mosse nei confronti dell'iniziativa, i cittadini hanno dimostrato che il teatro è cultura e che la passione per



Gran finale tra swing e Guarneri

questa nobile arte difficilmente potrà esaurirsi».

Soddisfatto per l'esito della kermesse anche il direttore artistico che ha evidenziato il lavoro di squadra fra l'associazione teatrale, l'amministrazione, alcuni dipendenti comunali, dirigenti e tutte le figure che hanno collaborato non senza sacrifici, per la buona riuscita della rassegna.

Spenti i riflettori sul palco del teatro comunale, tra foto ricordo e il sobrio rinfresco, il pubblico ha concluso la serata assieme agli attori sulle note dello swing suonato dal vivo.

ROSANNA GIMMILLARO



Nella foto sopra un momento della serata conclusiva proprio all'ingresso del teatro comunale di Carlentini, all'interno del quale (foto in alto) si è svolta la cerimonia di chiusura

**Gli attori
si sono poi
congedati
a suon
di musica
tra blues,
rock and roll
e il gruppo
dei Jumpin'up**